Banda Alpina "ENSEMBLE"

MEMORIE DELLE BANDE MUSICALI DI CITTADELLA

Intervista ad Arnaldo Pierobon e Renato De Rossi, storici Bandisti Cittadellesi.

di Luca Campagnaro e Chiara Rui.

Con l'intento di tramandare e conservare per iscritto i racconti e le esperienze vissute da storici bandisti della nostra amata Cittadella, abbiamo voluto redigere quest'articolo. Le fonti inedite che ci hanno permesso di rievocare alcuni ricordi storici della Banda, sono rappresentate dalle interviste ad Arnaldo Pierobon e Renato De Rossi detto "Pase", attuali musicisti della Banda Alpina 'ENSEMBLE' San Francesco di Cittadella ed ex musicisti della Banda Ciro Bianchi dal 1950 al 1995 e dal 2002 al 2011.

Ancor prima degli anni '40, Ciro Bianchi era Maestro della Banda di Cittadella e della Corale "Giuseppe Verdi". La Corale "G. Verdi", nata negli anni '20 e scioltasi negli anni '30, era composta da un organico di circa 30 cantori, che si esibirono in numerosi concerti in tutta Italia, riscuotendo grandi successi. Tra questi si ricorda anche Prosdocimo Pierobon, padre di Arnaldo Pierobon. Il Maestro Ciro Bianchi, ricordato per la sua autorevolezza all'interno del gruppo bandistico e per la sua personalità severa e diligente durante le prove musicali, era la figura di riferimento per tutti i musicisti, in particolar modo per i solisti. I servizi musicali che la Banda di Cittadella offriva alla popolazione, negli anni in cui il Maestro Ciro Bianchi la dirigeva, comprendevano: le sfilate in piazza in occasione di commemorazioni patriottiche, tra le quali si an-

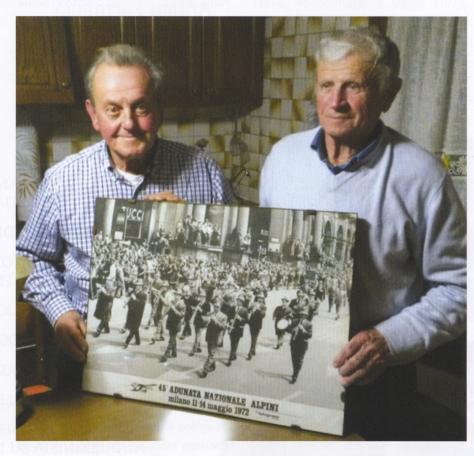


Foto: A sinistra Renato De Rossi, a destra Arnaldo Pierobon con una foto della 45º Adunata Nazionale Alpini a Milano del 1972 e la coppa ricordo del raduno dell'ANBIMA all'Arena di Verona.

novera il 25 aprile (dal 1949 in poi), la Fiera Franca di Cittadella a fine ottobre (apertura della Fiera e tombola di beneficienza in Piazza Pierobon), il 4 novembre e numerose processioni religiose. Un altro importante appuntamento che la Banda proponeva alla popolazione erano i concerti in piazza. Questi ultimi prevedevano, per lo più, l'esecuzione di pezzi d'Opera, con l'intento di diffondere la cultura musicale a tutta la popolazione, in particolare tra i meno abbienti, che altrimenti non si sarebbero potuti permettere il lusso di assistere a concerti o spettacoli teatrali. La Banda cittadina, durante i concerti in piazza,

era accompagnata dalle voci del coro parrocchiale "Schola cantorum", costituitosi a seguito dello scioglimento della Corale "G. Verdi", ed anch'esso diretto dal Maestro Bianchi. Il programma dei concerti in piazza prevedeva come introduzione l'esecuzione di una o due marce popolari. Seguivano poi numerosi pezzi d'Opera di cui si ricordano i due preferiti dal Maestro Bianchi: "Va pensiero" e "I Lombardi alla prima crociata" di Giuseppe Verdi. Ogni concerto terminava con l'esecuzione di una marcia popolare. Gli ottimi risultati raggiunti dalla Banda nelle varie manifestazioni si dovevano al costante impegno che

il Maestro C. Bianchi dedicava alle prove di gruppo ed alle ore di lezione per i nuovi allievi. A questi veniva richiesto circa un anno di studio, prima di partecipare alle prove generali insieme a tutti gli altri componenti dell'organico bandistico. Le lezioni per gli aspiranti bandisti erano tenute dal Maestro coadiuvato dal prezioso aiuto del vice-maestro Pietro De Rossi. meglio conosciuto come "Piero Pase" (zio di Renato "Pase"). In particolare si ricorda l'importante ruolo svolto dal vice-maestro nella ricostituzione della Banda, avvenuta negli anni successivi la fine della Seconda Guerra Mondiale. Egli infatti mise a disposizione dei nuovi allievi alcuni locali della propria casa, come sede per le lezioni musicali. Il Maestro C. Bianchi si ritirò dalla direzione della Banda per motivi di salute, qualche tempo dopo l'investitura a presidente del Prof. Angelo Barin; in tale frangente la direzione della Banda fu quindi assunta dal nuovo Maestro Primo Stangherlin di Castelfranco Veneto . Sfortunatamente il Maestro Bianchi morì pochi anni dopo il suo ritiro, l'11 dicembre del 1954. In occasione del suo funerale, la Banda di Cittadella volle rendere omaggio al proprio Maestro accompagnando la celebrazione funebre con quella musica che era stata parte integrante di tutta la sua vita.

Il nuovo Maestro Primo Stangherlin viene ricordato come un ottimo arrangiatore. Portava sempre in tasca un pentagramma ed una matita nell'eventualità che qualche melodia fosse meritevole di essere scritta. In qualche occasione tale capacità gli si rivelò utile per scrivere al momento la partitura mancante ad un musicista, prima che la manifestazione cominciasse.

Tra gli anni '50-'70 le prove settimanali della Banda venivano regolarmente svolte, rispettivamente in Teatro Sociale durante i mesi estivi ed in Palazzo Pretorio (nell'edificio del Monte di Pietà) durante i mesi invernali. Durante i rigidi inverni dell'epoca, era consuetudine tra i musicisti portare da casa una "stea de gasia da àrdare" (un pezzo di legno di acacia) per alimentare il fuoco della stufetta che riscaldava la sala delle prove.

Anche con il Maestro Stangherlin i servizi proposti dalla Banda comprendevano le commemorazioni patriottiche, le processioni religiose e numerosi concerti in piazza. Novità rispetto alla precedente direzione del Maestro Bianchi era la partecipazione della Banda di Cittadella a numerose Adunate Nazionali degli Alpini tra cui si

ricordano quelle di Verona (1964, 37a adunata), Trieste (1965, 38a adunata), Bologna (1969, 42a adunata), Milano (1972, 45aadunata) e Udine (1974, 47a adunata). La Banda partecipò inoltre a quattro importanti raduni dell'ANBIMA (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) nelle città di Senigallia, Imola, Trieste e Verona nella splendida Arena. In particolare si racconta che, al concerto nella città di Senigallia, le oltre venti bande presenti suonarono tutte assieme come ultimo brano il pezzo d'Opera "Norma" di Vincenzo Bellini. Renato ed Arnaldo hanno ancora vivido il ricordo dell'affiatamento ed entusiasmo con cui tale brano fu suonato, che ebbero la sensazione di veder tremare i muri dei palazzi circostanti la piazza del concerto.

Il Maestro Primo Stangherin diresse la Banda Comunale di Cittadella dal 1952 per più di vent'anni. Quando morì, nel 1979, la Banda di Cittadella suonò durante la celebrazione funebre diretta dal vice-maestro Bruno Berton (musicista di tromba in Mi bemolle detta "pistonsin") per portare l'ultimo saluto al suo amato maestro.

